

# «Ascoltare i problemi, per individuare soluzioni concrete»

Il suo datore di lavoro era un grande appassionato di politica. Oggi, Juri Bonizzi ha il suo appoggio incondizionato per la sua attività nel Municipio di Cadempino dove è attivo da 15 anni lavora e amplia la sua rete di conoscenze.



Juri Bonizzi è stato membro del Consiglio comunale di Cadempino per 12 anni e dal 2004 è municipale. È inoltre membro del Consiglio di amministrazione della banca Raiffeisen del Vedeggio.

Foto: mad.

**Signor Bonizzi, come ha iniziato a impegnarsi attivamente nella vita politica del suo comune?**

**Juri Bonizzi:** Il mio datore di lavoro, Giovanni Quadri, era un grande appassionato di politica ed era membro del Municipio di Cadempino. Nel 1992 a Cadempino vi sono state le elezioni tacite e vi era un posto libero per il Consiglio comunale, tramite il mio datore di lavoro sono stato contattato per vedere se fossi interessato e ho subito accettato con entusiasmo in quanto la politica catturava la mia attenzione fin da ragazzo.

**È stato eletto al primo tentativo?**

**Bonizzi:** Essendo le prime elezioni a cui partecipavo tacite non vi è stato nemmeno il problema di essere eletti, successivamente a Cadempino le elezioni sono state sempre «combattute» ma comunque sono stato sempre rieletto in Consiglio comunale (1996 e 2000) e successivamente eletto in Municipio (2004, 2008, 2012 e 2016).

**Quanto tempo dedica alla sua funzione di municipale?**

L'impegno non è lineare: vi sono periodi in cui il lavoro è più intenso, in particolare in occasione della preparazione dei Consigli comunali, altri momenti il ritmo è più blando, questo soprattutto nei mesi estivi. Mediamente si può valutare l'impegno da cinque a sei ore settimanali.

**È in grado di conciliare il suo mandato politico con la sua professione?**

**Bonizzi:** Visto che è stato il mio datore di lavoro a portarmi nella politica attiva non mi crea assolutamente problemi se mi devo assentare per motivi di Municipio. Devo comunque dire che da parte mia ho sempre recuperato il tempo lavorativo che ho dedicato alla politica, anche se non mi è stato richiesto. Ho la fortuna di poter gestire la mia giornata a piacimento e non devo rendere conto a nessuno di quando mi assento.

**Il suo datore di lavoro è favorevole al fatto che lei eserciti una funzione politica? Può addirittura contare sull'appoggio del suo datore di lavoro nell'esercizio delle sue funzioni?**

**Bonizzi:** Ho l'appoggio incondizionato del mio datore di lavoro per quanto faccio in politica.

**Quali competenze ha acquisito – in qualità di municipale – che può applicare nella sua professione? E inversamente, quali esperienze o competenze ha invece acquisito nel suo lavoro che può utilizzare ora nel suo ruolo di municipale?**

**Bonizzi:** Negli anni di Municipio ho acquisito due tipologie di competenze: conoscenze tecniche, in particolare legge edilizia, pianificazione del territorio, regolamenti... e l'imparare a lavorare con maggior profitto in team, valutare le idee degli altri, confrontarsi con pacatezza, smussare gli spigoli. Tutto questo bagaglio di conoscenze ed esperienze l'ho portato con me in azienda. Lavoro da oltre 30 anni in un'impresa di costruzioni, con un breve intermezzo di tre anni presso la contabilità di un co-

mune abbastanza importante. Ho portato con me in Municipio la concretezza, la rapidità decisionale e la conoscenza dell'edilizia ticinese (pregi e difetti) unitamente alle conoscenze dell'amministrazione pubblica che ho maturato nella mia breve esperienza presso il settore pubblico, essendo a capo delle finanze comunali queste conoscenze mi sono molto utili.

**Dal punto di vista del datore di lavoro, quali sono i vantaggi derivanti dal fatto che un dipendente occupi una carica politica?**

**Bonizzi:** Considerato che sono in Municipio da oltre 15 anni ho una rete di conoscenze nelle varie amministrazioni pubbliche che, in caso di necessità, si rivelano utili per affrontare i problemi in modo più diretto ed efficace.

**Cosa le piace della sua funzione di municipale? Descriva un esempio di incontri o esperienze positive.**

**Bonizzi:** In generale ascoltare i problemi della nostra popolazione e delle aziende del Comune, individuare soluzioni concrete che risolvono problemi. Mi gratifica anche riuscire a convincere qualche consigliere comunale ad aderire ad una proposta del Municipio che magari inizialmente lo vedeva contrario, dialogare, argomentare e difendere il perché si vuole fare qualcosa fino a riuscire a convincere chi non era a favore.

**Qual'è il fattore gratificante di questa funzione che le richiede comunque dedizione e tempo fuori casa?**

**Bonizzi:** Portare avanti progetti concreti a beneficio della comunità.

**Quale progetto che ha portato a termine la rende particolarmente orgoglioso?**

**Bonizzi:** Un'opera, che reputo importante, per l'approccio a più livelli con cui si è analizzata la problematica è stata la dismissione del pozzo di captazione dell'acqua potabile di Cadempino. Il nostro Comune aveva il pozzo di captazione a pochi metri dell'autostrada A2, la zona di protezione del pozzo si trovava quasi interamente sul Comune di Lamone. Alcuni anni or sono USTRA ci ha informato che avrebbe proceduto al risanamento del tratto di autostrada (ripari fonici e rifacimento del manto stradale) confinante con il nostro pozzo. Essendo il pozzo vicino all'autostrada USTRA avrebbe dovuto eseguire un'impermeabilizzazione speciale della carreggiata, estremamente onerosa. Il Comune di Lamone ha un serbatoio dell'acqua potabile molto capiente, la

rete idrica di Lamone, in alcuni punti, è distante poche decine di metri dalla nostra rete. Lamone ha un pozzo di captazione consortile con il Comune di Bedano, questo pozzo si approvvigiona in una falda idrica molto ricca che dai calcoli effettuati poteva soddisfare le esigenze anche di Cadempino.

Come capo dicastero ho consolidato tutti questi dati e mi sembrava una soluzione percorribile dismettere il nostro pozzo (che necessitava tra l'altro di manutenzioni e rinnovamenti per ca. 500000 franchi), e collegare la nostra rete a quella di Lamone per ottimizzare il sistema di distribuzione. Il costo di realizzazione dei necessari collegamenti e potenziamenti tra la rete di Lamone e Cadempino ha avuto un costo di ca. 1200000 franchi, USTRA ha risparmiato un importo considerevole non dovendo effettuare l'impermeabilizzazione e ci ha concesso un contributo di 750000 franchi che sommati ai risparmi per manutenzioni e rinnovamenti, che non abbiamo eseguito sul nostro vecchio pozzo, portano in attivo l'operazione. Avendo ottimizzato il sistema di distribuzione Cadempino risparmia energia elettrica per il pompaggio.

È stato quindi un progetto dove tutti hanno guadagnato e risparmiato:

- Cadempino ha una fonte di approvvigionamento più sicura (lontana dall'autostrada e ai potenziali pericoli di inquinamento), ha risparmiato soldi per manutenzioni e rinnovamenti e ha minori costi di gestione.
- Lamone sfrutta appieno il suo serbatoio, ammortizzandolo più rapidamente grazie a quanto incassa da Cadempino per la fornitura di acqua, inoltre ha avuto un beneficio a livello pianificatorio con la cancellazione dei vincoli edificatori legati alla zona di protezione del pozzo.
- USTRA, nonostante il contributo a Cadempino, ha risparmiato sui lavori di risanamento del tratto autostradale.

**Le è possibile evocare una situazione davvero difficile che ha dovuto affrontare in quanto municipale?**

**Bonizzi:** Cadempino ha una fiscalità particolare: oltre il 75% del gettito è dato dalle persone giuridiche, il nostro principale contribuente paga circa l'80% di questo importo. Lo scorso novembre siamo stati contattati da questo contribuente, ci ha informato che per una serie di motivi il loro gettito fiscale sarebbe diminuito per l'anno 2019 dell'80% e dal 2020 del 95%! Altre aziende presenti nel Comune sono molto attente all'onere fiscale, un importante aumento dell'aliquota d'imposta potrebbe causare la

partenza di alcuni importanti contribuenti. Come capo dicastero delle finanze ho dovuto affrontare immediatamente e in modo energico questa situazione per riuscire a mantenere un equilibrio tra attrattività fiscale e salvaguardia delle finanze comunali. Abbiamo dovuto approntare diverse varianti di piano finanziario individuando quella che riusciva a mantenere l'equilibrio. Ci siamo incontrati con i contribuenti (persone giuridiche) più importanti spiegando la situazione e le misure, anche dure, che volevamo adottare. Abbiamo dovuto spiegare la situazione all'interno dei gruppi politici e in commissione della gestione. Siamo andati a Bellinzona per parlare con la Sezione degli enti locali su alcune questioni e problemi tecnici che l'eccezionalità della situazione veniva a creare.

Dopo lunghe discussioni e spiegazioni le misure proposte sono state accettate (quasi all'unanimità) dal Consiglio comunale e nessun contribuente importante è partito nonostante un certo peggioramento dell'attrattività fiscale, la Sezione degli enti locali ci ha fatto i complimenti per la rapidità e la concretezza dimostrate nel fronteggiare la situazione.

**Quali sono i vantaggi di un impegno a livello di politica comunale?**

**Bonizzi:** La conoscenza delle persone, la conoscenza del territorio.

**Indicate cortesemente tre motivi per i quali vale la pena impegnarsi a livello comunale.**

**Bonizzi:** Vicinanza alla gente, individuare soluzioni per risolvere o mitigare determinate situazioni. Rete di contatti e amicizie. Conoscenza dell'ente pubblico e del suo funzionamento, apprendimento di diverse nozioni sulle leggi e regolamenti a livello comunale e cantonale.

*Alexandra Perina-Werz  
Raiffeisen Svizzera*